

UN GERMOGLIO SPUNTERA'...

Esposizione del Santissimo Sacramento - Canto

G. Nel nome del Padre.. Sia lodato e ringraziato.. Ti adoro ogni momento

G. La Chiesa e il mondo hanno un grande bisogno del culto eucaristico. Gesù ci aspetta in questo sacramento dell'amore. Non risparmiamo il nostro tempo per andare ad incontrarlo nell'Adorazione, nella contemplazione piena di fede e pronta a riparare le grandi colpe e i delitti del mondo. Non cessi mai la nostra Adorazione. Cristo è il Pane della vita. La Chiesa acclama con gioia:

TUTTI: BEATO CHI SIEDE ALLA MENSA DEL TUO REGNO, SIGNORE.

1L. Cristo, Sacerdote della nuova ed eterna alleanza, che sulla croce hai offerto al Padre il sacrificio perfetto, insegna anche a noi ad offrirlo degnamente insieme a Te.

2L. Cristo, Re di giustizia e di pace, che sotto i segni del Pane e del Vino ci hai dato il memoriale della tua immolazione sulla croce, accetta anche noi come offerta a Dio gradita.

1L. Cristo, che hai voluto perpetuare in ogni parte della terra, la tua offerta pura e santa, fa' che quanti si nutrono di un unico pane siano uniti in un solo corpo.

2L. Cristo, che nutri la tua Chiesa con il sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue, fa' che, rinvigoriti da questo cibo, giungiamo al tuo monte santo.

1L. Cristo, invisibile ospite del nostro banchetto, che stai alla porta e bussi, vieni da noi, cena con noi e noi con te.

Adorazione personale e silenziosa - Canto di un canone

1L. Dal libro del profeta Isaia 11, 1-10

Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue Radici. Su di Lui si poserà lo Spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto, il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme, si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente, né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il Paese come le acque ricoprono il mare. In quel giorno la radice di Jesse si leverà a vessillo per i popoli, le genti la cercheranno con anzi; la sua dimora sarà gloriosa.

Pausa di interiorizzazione - Canto di un canone

2L. Dal Vangelo di San Marco 1, 2-8

Come è scritto nel Profeta Isaia: "Ecco io mando il mio messaggero davanti a Te, Egli ti porterà per la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri".

Si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: "Dopo di me c'è uno che è più forte di me e al quale io non sono degno di chinarmi per sciogliere il legaccio dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma Egli vi battezzerà con lo Spirito Santo".

Silenzio adorante - Canto

1L. Dai sermoni del Natale di San Leone Magno

Direttissimi, esultiamo nel Signore e con spirituale gaudio ralleghiamoci, perché è spuntato per noi il giorno che significa la nuova redenzione, l'antica preparazione, la felicità eterna. Il mistero della nostra salvezza, promesso all'inizio del mondo, attuato nel tempo stabilito per durare senza fine, si rinnova per noi nel ricorrente ciclo annuale.

In quel giorno è giusto che noi, elevati in alto i cuori, adoriamo il divino mistero, affinché sia celebrato dalla Chiesa con grande letizia quel che si compie per munifica generosità di Dio. Infatti, Dio onnipotente e clementissimo, la cui natura è bontà, la cui volontà è potenza, la cui azione è misericordia, allorché la malizia del diavolo con il veleno del suo odio ci sottomise alla morte tosto indicò all'inizio del mondo la medicina che la sua misericordia metteva a disposizione per risollevare il genere umano. Preannunciò al serpente la futura discendenza della donna che con la propria virtù gli avrebbe schiacciato il capo, sempre altero e pronto a mordere. In tal modo preannunciò Cristo: l'Uomo-Dio, che doveva venire nella carne e che, nascendo dalla vergine con una nascita immacolata, doveva condannare colui che violò l'integrità del genere umano.

Infatti il diavolo, trovando un sollievo delle proprie pene nel compagno di peccato, si gloriava che l'uomo, da lui ingannato, fosse stato privato dei doni divini e, spogliato dell'immortalità, fosse stato assoggettato a dura sentenza di morte, in più si gloriava perché Dio, secondo le esigenze della giustizia, era stato costretto a cambiare proposito riguardo all'uomo che Egli aveva creato insignito di grande dignità. Per questo è stato necessario che Dio, immutabile, la cui volontà è inseparabile dalla benignità, adempisse con segreta economia e con occulto mistero il suo primo disegno di grazia ai nostri riguardi, affinché l'uomo, caduto in colpa per l'insidia del diavolo, contrariamente al piano di Dio non perisse... Gesù Cristo, figlio di Dio fa il suo ingresso nella bassa condizione di questo mondo: discende dalla sede celeste senza, però, allontanarsi dalla gloria del Padre: è generato in un nuovo stato e con novità nella nascita. E' nuovo il suo stato, perché pur rimanendo invisibile nella sua natura è diventato visibile nella nostra natura.

Egli che è l'immenso, ha voluto essere racchiuso nello spazio: pur restando nella sua eternità, ha voluto cominciare ad esistere nel tempo. Il Signore dell'universo, nascosta sotto il velo la gloria della sua maestà, ha assunto la natura di servo. Dio, inviolabile, non ha sdegnato di assoggettarsi al dolore; l'immortale non ha rifiutato di sottomettersi alla legge della morte.

Silenzio contemplativo - Canto

Preghiera comunitaria

G. Il nostro Salvatore ci ha amati fino a dare la vita per la nostra salvezza. A Lui Pastore buono delle nostre anime, esprimiamo il nostro amore riconoscente e diciamo insieme:

NOI TI RINGRAZIAMO, GESU'.

- Perché ti sei fatto nostro fratello...
- Perché hai versato per noi il tuo sangue prezioso...
- Perché sei la via che conduce al Padre...
- Perché sei la porta per entrare nella casa del Padre...
- Perché sei il nostro Buon Pastore e conosci le tue pecore...
- Perché sei rimasto in mezzo a noi nell'Eucaristia...
- Perché ci prepari un posto nel cielo...

Eventuali altre intenzioni

G. O Dio nostro Padre, custodisci benigno il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo, dove lo ha preceduto il Cristo, suo pastore. Egli vive e regna con Te, nei secoli dei secoli. Amen

Testimonianza

2L. Dal documento "Fare di Cristo il cuore del mondo" n. 16

<Con lo sguardo fisso al mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, la Chiesa

si appresta a varcare la soglia del terzo millennio>. Con lo sguardo rivolto al Signore Gesù, il Papa ci ha invitati a prendere il largo, a disegnare un grande progetto cristiano per il nuovo millennio: “Il cristiano è grazia, è la sorpresa di un Dio che, non pago di creare il mondo e l’uomo, si è messo al passo con la sua creatura, e dopo aver parlato a più riprese e in diversi modi “per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio”.

Tutti cantiamo: Fissa gli occhi in Gesù...(solo il ritornello)

1L.Questa sorpresa di Dio, tenuta in serbo dalla comunità cristiana come un dono assolutamente gratuito e sorgente di stupore, è affidata a noi tutti; a voi laici, soprattutto, che sperimentate ogni giorno il miracolo della vita e la fragilità dell’esistere, la gioia degli affetti e la fatica del lavoro, la sete di felicità e lo scandalo del male. Anche voi siete chiamati a comunicare questa sorpresa di Dio, e nelle forme dirette dell’annuncio e del dialogo, e in quelle - più discrete ma non meno eloquenti - della condivisione e della testimonianza. **Rit.**

2L.In questo momento storico, ... c’è bisogno di una nuova primavera del laicato, che possa letteralmente rianimare, in forme significative e comunicabili, tutti gli ambiti di vita in cui un fedele laico può essere apostolo: nell’evangelizzazione e santificazione, nell’animazione cristiana della società, nell’opera caritativa, nell’azione pastorale della Chiesa, così come nella famiglia e nella vita pubblica, in forme individuali e associate, delineando un nuovo stile di vita, segnato dalla conversione dell’intelligenza e degli affetti, in cui l’intera rete delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il creato sia abitato dal soffio dello Spirito. Ma per fare ciò bisogna ovviamente pregare, riflettere, estrarre dal nostro tesoro “Cose nuove e cose antiche”: essere cioè veri cristiani. **Rit.**

1L.Facendoci eco della voce del Signore, chiediamo al laicato delle nostre Chiese di “venire nella vigna”, operosi e missionari, così che questa nazione, che ebbe la grazia di ricevere il Vangelo nella prima ora dell’era cristiana, sia in grado di custodirlo e di irradiarlo nel nuovo millennio. Il mondo e la Chiesa

hanno bisogno di cristiani autentici, che sappiano essere “testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”. **Rit.**

Canto di un canone

2L. Dagli Scritti di Santa Geltrude Comensoli

Spero che avrete incominciato con fervore il Santo Avvento. Orazione, raccoglimento, mortificazione interna ed esterna, grande fedeltà nelle piccole cose di osservanza, e purezza di coscienza. Prostratevi in spirito dinanzi la cara Mamma Immacolata e quivi adorate, con San Giuseppe, il Verbo divino che sta per nascere. Pregatelo che vi dia lume onde conoscere ciò che dovete fare per divenire sue vere copie...

Innanzitutto a questo Uomo – Dio troveremo assai di che amare la povertà, l’obbedienza e il disprezzo d’ogni cosa, e di noi stesse... e a che sublimità possa giungere il sacrificio e lo zelo per la gloria del Padre Celeste e la salute delle povere anime. Sono giorni preziosi, deh, non perdiamone uno,... preghiamo per noi, preghiamo per i poveri peccatori.

Silenzio adorante

G. A conclusione di questo momento di adorazione cantiamo la preghiera che riassume tutto il Vangelo di Cristo Signore:**Padre nostro...**

G. Dio Onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e l’amore; e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa’ che amiamo ciò che comandi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Reposizione del Santissimo Sacramento - Canto finale